



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2022 UN GIOCO DI SQUADRA

N. VOLONTARI RICHIESTI: 5

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport - Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Nessuno

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2022 INCLUSIONE PERSONE FRAGILI EMILIA ROMAGNA, che interviene nell'ambito di azione C-Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con UILDM

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto "2022 UN GIOCO DI SQUADRA" promuove l'educazione e l'inclusione sociale di bambini e ragazzi vulnerabili nel circondario di Forlì, territorio nel quale operano da diversi anni le 2 strutture di accoglienza casa-famiglia San Pietro 2 e il Villaggio della Gioia.

In tali strutture vengono proposte attività educative, di supporto allo studio e alla formazione personale, di svago, ludico-ricreative e di socializzazione e interazione nel territorio (sport, uscite, partecipazione a iniziative solidali, etc.), in una presa in carico a 360° dei bisogni dei minori accolti, in un clima familiare ed accogliente.

Il progetto, coerentemente al programma di cui fa parte, concorre attraverso i suoi interventi al raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 n. 4 - garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti e n. 10 - ridurre le disuguaglianze fra le Nazioni e all'interno di esse.

OBIETTIVO DEL PROGETTO

Ridurre la condizione di povertà relativa e/o assoluta e di esclusione sociale in cui vivono i 19 minori e giovani e 18 nuclei familiari supportati dall'ente attraverso la promozione e l'incremento del 50% delle attività ludico-ricreative, dell'attività sportiva, del supporto familiare e delle attività di sensibilizzazione, nonché l'incremento del 33% delle ore dedicate alle attività educative.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- condivisione della quotidianità con minori e giovani vulnerabili accolte nelle strutture dell'ente;
- sostegno scolastico nello svolgimento dei compiti;
- attività sportive (supporto nella scelta delle attività sportive e accompagnamenti dei minori presso i centri sportivi dove si realizzano le attività)
- educazione ambientale attraverso momenti ludico – ricreativi (uscite a contatto con la natura, trekking, passeggiate in montagna, laboratori sulla raccolta differenziata) e di economia domestica
- interventi di natura sociale (smistamento vestiti e gestione banco alimentare)
- eventi di sensibilizzazione e testimonianza sul tema della tutela dei diritti del minore, sul disagio minorile e sull'emarginazione sociale, l'abuso di internet e il cyberbullismo, lo sport come strumento di inclusione sociale.

Tutte le attività riportate sopra sono svolte in tutte le sedi indicate a progetto. Per approfondire le attività consultare il punto 6.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
						Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
172306	CASA FAMIGLIA S.PIETRO 2	EMILIA ROMAGNA	Forli'- Cesena	FORLI'	VIA LUGHESE, 99	0	1*	0
172456	VILLAGGIO DELLA GIOIA	EMILIA ROMAGNA	Forli'- Cesena	FORLI'	VIA LUGHESE, 189/C	1	3*	0

*1 posto riservato a giovani con difficoltà economiche

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate;
3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare, al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto;
4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile, di programma
6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio

7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Al momento non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei permessi.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del

progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza, in modalità sincrona o asincrona. La formazione asincrona prevede la condivisione di documentazione, l'elaborazione di compiti e una eventuale momento che favorisca il confronto tra i discenti.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione della formazione generale e specifica in presenza. Qualora decidesse di utilizzare la modalità on line, questa non supererà il 50% del totale delle ore previste, senza superare il 30% del totale delle ore previste nel caso di formazione asincrona. I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore E – Educazione e promozione culturale paesaggistica ambientale del turismo sostenibile e sociale e dello sport e nelle aree di intervento 1. Animazione culturale verso minori, 2. Animazione culturale verso giovani. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto;
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio

Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo;
- Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.

Modulo 3: La relazione d'aiuto

- Elementi generali ed introduttivi;
- Il rapporto "aiutanteaiutato";
- Le principali fasi della relazione di aiuto;

- La fiducia;
- Le difese all'interno della relazione di aiuto;
- Presa in carico della persona aiutata;
- Comunicazione, ascolto ed empatia;
- Le dinamiche emotivoaffettive nella relazione d'aiuto;
- Gestione della rabbia e dell'aggressività;

Modulo 4: La globalità del linguaggio

- Si andrà a visitare la realtà della Comunità diurna di condivisione di Cesena dove conosceremo, esploreremo e vivere una tecnica che viene applicata nella relazione di aiuto, la Globalità del linguaggio.
- Tecnica che viene utilizzata in questo centro con le persone diversamente abili ma vedremo come si può benissimo applicare a tutte le realtà dove si parla di relazione di aiuto.

Modulo 5: La casa famiglia

- Storia delle case famiglia;
- normativa e gestione della struttura;
- il contributo della casa famiglia nell'ambito specifico del progetto.

Modulo 6: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto EDUCAZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE

- EDUCARE=EX-DUCERE=TIRARE FUORI
- Approfondimento sull'argomento dell'educazione;
- le varie teorie educative;
- il ruolo ed il significato della figura educante nella crescita del minore;
- come si inserisce la figura educativa nel progetto casa famiglia

Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto '2022 UN GIOCO DI SQUADRA'

- Il ruolo del volontario nel progetto;
- La relazione con i destinatari del progetto;
- L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe;
- L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto

Modulo 8: Analisi del contesto educativo territoriale e della realtà in cui presto servizio: come agire?

- lettura del territorio e delle realtà che lavorano in ambito educativo;
- lettura della realtà dove si fa servizio e assieme si cerca di capire che bisogni ci sono in ambito educativo/ricreativo;
- partendo dai bisogni evidenziati si progetta assieme un intervento educativo mirato al singolo minore e al gruppo intero;
- pianificazione di un calendario di intervento sulle attività scolastiche di potenziamento e le attività ludico ricreative.

Modulo 9: Conosciamo il nostro territorio rispetto alla POVERTA' e come si interviene

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio;
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale;
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto;
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito delle povertà con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto;
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni
- promozione della CULTURA DEL GRATUITO specifica della nostra associazione

Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto '2022 UN GIOCO DI SQUADRA'

- Dinamiche del lavoro di gruppo
- Strategie di comunicazione nel gruppo

Modulo 11: Il progetto '2022 UN GIOCO DI SQUADRA'

Verifica, valutazione ed analisi di:

- Obiettivi e attività del progetto;
- Risposta del progetto alle necessità del territorio
- Inserimento del volontario nel progetto
- Necessità formativa del volontario

Modulo 12: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto '2022 UN GIOCO DI SQUADRA';
- Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione;
- Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 13: La relazione d'aiuto a partire dall'esperienza: il basket in carrozzina

- Conosciamo quali sono le attività ludiche sul territorio orientate anche alle persone svantaggiate
- presentazione del progetto del basket in carrozzina promosso dalla nostra associazione
- spiegazione delle regole del basket in carrozzina
- partecipiamo all'allenamento e partite di persona

Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto '2022 UN GIOCO DI SQUADRA'

- Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento
- La relazione con i destinatari del progetto;
- Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe
- L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 15: Modulo di approfondimento: partendo dalle risorse individuali e del nucleo per arrivare ad un progetto educativo condiviso

- Conosciamo il metodo a cui si ispira l'intervento educativo che viene applicato in una realtà molto grande come il Villaggio della gioia, rivolto ai nuclei familiari accolti: il progetto P.I.P.P.I. pensato dall'università di Padova, promosso anche dal governo, che viene utilizzato anche dal Comune di Forlì e da tanti altri come metodo di intervento educativo.
- la relazione del volontario con l'intero nucleo familiare: il non sostituirsi o farsi carico ma sapersi mettere accanto e camminare insieme verso l'autonomia educativa;
- l'accompagnamento ed il supporto della coppia genitoriale nel recupero del ruolo educativo;

Modulo 16: Da nucleo familiare dipendente a nucleo familiare indipendente sotto l'aspetto EDUCATIVO

- partendo dalla teoria esposta nel precedente modulo vediamo come viene messa in atto nella realtà dove prestiamo servizio
- come raggiungere un'autonomia educativa: tutti i passi che si devono compiere nella progettazione.
- come mettere in pratica quello che abbiamo appreso

Modulo 17: Safe - Educare in ambienti sicuri

- Come collaborare attivamente per garantire la tutela di minori vulnerabili
- Abusi e maltrattamento: conoscenza e analisi del fenomeno, tecniche di prevenzione

- Le relazioni abusanti nei confronti dei minori: dinamiche, luoghi, indicatori ed effetti nei cicli della vita
- La tutela giuridica del minore di età
- Abuso in rete a danno del minore di età
- Relazioni "on life"
- Bullismo e cyberbullismo
- Il rischio e la prevenzione: leggere il disagio nelle relazioni

Modulo 18: Il progetto '2022 UN GIOCO DI SQUADRA'

- Competenze intermedie del volontario
- Andamento del progetto
- Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

MISURE AGGIUNTIVE - PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Attività degli operatori volontari con minori opportunità:

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo proattivo all'interno del progetto 2022 – UN GIOCO DI SQUADRA al fine di promuovere modelli culturali, educativi e comportamentali che favoriscano la nascita e lo sviluppo di modalità relazionali funzionali e l'interiorizzazione di valori quali la solidarietà e l'empatia nei minori in condizione di disagio presenti in provincia di Forlì Cesena.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società. Inoltre, la condizione di **"giovane con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività.

I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività di carattere sociale e nelle attività di sensibilizzazione volte a supportare il percorso educativo dei destinatari individuati.

Ulteriori risorse umane, strumentali e iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

- RISORSE STRUMENTALI: attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);
- RISORSE UMANE: assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali;
- ALTRE INIZIATIVE: copertura di almeno il 50% dell'abbonamento per raggiungere la sede.